

the Assisi Manifesto

family therapy around the world

*Il Manifesto di Assisi:
la terapia familiare nel mondo*



Maurizio Andolfi
e l'International Faculty

Versione
italiana

Preamble

Preambolo



Nel luglio del 2023, oltre mille psicoterapeuti di diverso orientamento e provenienti da più di 50 paesi si sono riuniti per tre giorni ad Assisi, in Italia, per scambiarsi idee e celebrare la terapia familiare, il suo impatto e potenziale. La conferenza, intitolata *Terapia familiare: la via che connette le risorse sociali e individuali*, è stata organizzata dall'Accademia di Psicoterapia della Famiglia di Roma e sponsorizzata da: the American Academy of Marital and Family Therapy (AAMFT); the Australian Academy of Family Therapy (AAFT); the Asian Academy of Family Therapy (AAFT); the European Family Therapy Academy (EFTA); e the World Association of Social Psychiatry (WASP).

A dimostrazione del respiro internazionale della conferenza, gli entusiasti partecipanti hanno avuto modo di ascoltare interventi in svariate lingue, oltre alle tre ufficiali (inglese, italiano e francese). Il presente manifesto è il risultato di quell'incontro e del contributo dei molti relatori, che hanno offerto le loro idee su aspetti di importanza cruciale nel lavoro con le famiglie (qui sintetizzate da una *Faculty internazionale* di autorevoli psicoterapeuti familiari).



History

Storia

La terapia familiare è un innovativo trattamento di salute mentale nato 70 anni fa negli Stati Uniti, che si è in seguito diffuso nel resto del mondo come una modalità di intervento *rivoluzionaria*, spesso in contrasto con gli approcci terapeutici prevalenti, incentrati sulle dinamiche intrapsichiche. Spostare il focus dai disturbi e le difficoltà individuali, per includere la famiglia e la comunità, non rappresentava soltanto una nuova prospettiva, ma anche un punto di svolta politico, che contestualizzava il “paziente designato” ed evidenziava le risorse terapeutiche all'interno della famiglia e dei suoi ambienti sociali. Gli psicoterapeuti sparsi per il mondo sentivano, da allora, di far parte di un *movimento di terapia familiare*, sperimentando un forte senso di appartenenza a una più ampia comunità di professionisti.



New challenges

Nuove sfide




I trattamenti nel campo della salute mentale sono diventati una prassi comune e consolidata in molti paesi, mentre il linguaggio diagnostico del DSM è ormai entrato nel vocabolario della vita quotidiana. Ma la ricerca di rimedi rapidi ed economici ha condotto a un eccessivo ricorso all'ospedalizzazione e all'uso improprio di etichette diagnostiche e farmaci, che talvolta sfocia nell'abuso. Pressioni di natura economica e i tagli ai finanziamenti dei sistemi di salute mentale complicano il quadro, come anche la cultura basata sull'individualismo narcisistico che ha preso piede su scala globale, a scapito delle connessioni affettive. Diversi fattori incidono sulle enormi sfide attualmente poste alle famiglie e al benessere individuale: la frammentazione familiare aggravata da atrocità e guerre in varie parti del mondo; gli spostamenti e le migrazioni forzate; le disuguaglianze di genere ed economiche; il cambiamento climatico.

Attraverso questo Manifesto di Assisi, proclamiamo l'esigenza di riconoscere l'interconnessione tra individui, famiglie, comunità e società. Affermiamo che la terapia familiare debba configurarsi come uno strumento di resilienza e cura. Il nostro obiettivo è di ridare slancio a una comprensione delle famiglie e comunità, dei loro valori culturali e delle risorse, facendo leva sull'entusiasmo e gli inediti punti di vista delle giovani generazioni di terapeuti familiari e del movimento emergente di professionisti in questo campo in Asia, America Latina, Africa ed Europa dell'Est.

We must listen to children, and adolescents

L'esigenza di ascoltare i bambini e gli adolescenti



Siamo profondamente preoccupati dal drastico aumento delle problematiche collegate alla salute mentale negli adolescenti, osservato dall'esordio della pandemia di Covid-19. I teenager sono ancor più a rischio in una società frammentata e tossica, nella quale la disintegrazione familiare, genitori single e padri assenti stanno diventando la norma. Conflitti genitoriali e intergenerazionali irrisolti, la marginalizzazione e l'impatto

deleterio dei social media possono compromettere uno sviluppo sano degli adolescenti, conducendo a sintomi e disturbi di vario tipo, che minacciano di trasformarsi in tratti permanenti e universali. Eppure, la voce degli adolescenti resta inascoltata, in particolare nei contesti terapeutici in cui sono assenti, lasciati fuori dalle stanze di terapia. I bambini non possono più essere visti come casi individuali problematici o come vittime isolate di abusi. Hanno una voce che deve essere ascoltata, e la loro competenza relazionale va utilizzata per contribuire alla terapia della famiglia. Come dichiarato in questo manifesto, riteniamo essenziale ascoltare le giovani voci di bambini e adolescenti, senza pregiudizi ed evitando le etichette. Non è solo di se stessi che ci parlano, ma anche delle famiglie da cui provengono. Le loro voci, talvolta arroganti o bizzarre, rabbiose e provocatorie, rappresentano spesso una disperata richiesta di amore e attenzione. Dobbiamo riuscire ad andare oltre le categorie psichiatriche e i sintomi, per comprendere le loro necessità e difficoltà, per vederli in una prospettiva olistica, inseriti nel contesto delle relazioni affettive. Ma è fondamentale anche riuscire a farlo evitando di colpevolizzare i genitori, riconoscendo e capendo le situazioni di estrema difficoltà che i genitori, sovraccaricati e sotto pressione, non devono essere lasciati da soli ad affrontare. Sappiamo, dai risultati delle ricerche finora condotte, che la terapia familiare funziona: è una modalità terapeutica su base empirica che si è dimostrata efficace con bambini e adolescenti in qualsiasi cultura.



Couple crises and divorce

Crisi di coppia e divorzio

Complesse e sfaccettate, le crisi di coppia includono un'ampia gamma di difficoltà, che rischia di alterare la stabilità e armonia di tutte le relazioni. Queste crisi sono spesso viste come diverbi privati, benché siano allo stesso tempo un sintomo e una causa delle problematiche che si evidenziano nel più ampio sistema familiare. Le crisi di coppia sono emotivamente contagiose all'interno della famiglia, in particolare se conducono al divorzio. La famiglia allargata, e soprattutto i bambini, ma spesso anche gli amici, sperimentano le ripercussioni emotive della crisi, assumendosi responsabilità di accudimento o lasciandosi coinvolgere e "triangolare" nel conflitto coniugale. Questo manifesto riconosce l'interconnessione delle crisi di coppia (incluse le unità familiari non

tradizionali e dello stesso sesso) con la struttura familiare più ampia, indicando alle coppie un percorso per superare le difficoltà e potenziare la resilienza nella famiglia, attraverso un approccio multigenerazionale.



Losses, trauma, and resilience

Perdite, traumi e resilienza

La morte è una condizione inevitabile dell'esistenza. Tuttavia, le persone muoiono e soffrono con modalità diverse, a seconda delle loro tradizioni culturali, religioni e credenze spirituali. È scorretto e riduttivo classificare il lutto come sano o patologico sulla base di datati stadi di elaborazione individuali, temporali o lineari. In qualità di terapeuti familiari, possiamo facilitare quei processi relazionali che rafforzano le famiglie e le aiutano ad affrontare i normali eventi di vita, ma anche le traumatiche perdite collegate alla violenza, le guerre e le migrazioni forzate a cui assistiamo attualmente su una scala globale senza precedenti. Adottando una prospettiva sistemica e multigenerazionale, che includa la comunità, comprendiamo l'impatto di tali esperienze sulle famiglie nel corso delle generazioni, e riusciamo a intervenire per aiutarle a superare esperienze traumatiche e dolorose legate alle circostanze attuali o risalenti al passato, promuovendo così la riconnessione e il perdono.

Social and cultural discrimination

Discriminazione sociale e culturale



Il nostro mondo è sempre più spaccato e diviso a causa di fenomeni come la discriminazione culturale, l'ingiustizia economica, il razzismo, l'omofobia, la transfobia, il sessismo, la repressione politica, le guerre e le catastrofi naturali. Oltre a renderci conto

della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini alle prese con queste difficoltà, dobbiamo riconoscere anche la loro resilienza nell'affrontarle e sopravvivere. Lavorando come terapeuti familiari, percepiamo chiaramente la pressante necessità di un manifesto che valorizzi la flessibilità e contribuisca a orientare la pratica, sia nella stanza di terapia, sia nei luoghi dove si trovano le famiglie: le strade, gli alloggi, i luoghi di culto, i centri di comunità. Ma il nostro manifesto vuol essere anche un appello all'azione, un'esortazione a promuovere la giustizia sociale attraverso *l'empowerment*, l'inclusività, il riconoscimento e l'affermazione dei diritti umani fondamentali.

Training

La formazione



Lavorare con le famiglie e le comunità non è certo un compito semplice. Sosteniamo la necessità di una formazione professionale intensiva, basata su teorie e metodi consolidati, e integrata da una pratica sul campo con supervisione clinica. Inoltre, agli psicoterapeuti è richiesto un impegno continuo per giungere a una comprensione dei traumi, le difficoltà, le sconfitte e i fallimenti, ma anche della resilienza e le strategie di *coping* messe in atto nelle famiglie che si rivolgono a loro, così come nella propria. Per orientarli in questa direzione, il *Manifesto di Assisi* li esorta a mettersi in contatto con le nostre associazioni, le università e gli istituti di formazione privata. Ci auguriamo, in questo modo, di contribuire a rinforzare un senso di appartenenza e di scambio scientifico in una vasta comunità internazionale di professionisti che lavorano con le famiglie.



Conclusion

Conclusione

In considerazione delle divisioni politiche e religiose del mondo attuale, dimostrate dall'ascesa dei movimenti politici populistici, dalle guerre devastanti in Europa dell'Est, Medio Oriente, Africa, Asia e altrove, dalle continue ondate di migranti e rifugiati, oggi più che mai è giunto il momento di riconoscere e rinsaldare il ruolo della famiglia come pilastro della società e fondamentale strumento di cura. È in questo spirito che abbiamo redatto il presente manifesto, con il sostegno degli sponsor della Conferenza di Assisi.

23 Novembre 2023

Authors

Autori

Maurizio Andolfi

Child Psychiatrist, Director of the Accademia di Psicoterapia della Famiglia, Italy.

The international Faculty

Mary E. Hotvedt

PhD, Regent. Western New Mexico University, U.S.A.

Michael LaSala

PhD, LCSW, Professor, School of Social Work, Rutgers University, U.S.A.

Alejandro Astorga

Clinical Psychologist, Director of the Multigenerational Center, Santiago de Chile.

Bawany Chinapan

Clinical Director, Andolfi Family Therapy Center (AFTC), Kuala Lumpur, Malaysia.

Ivy Daure

PhD in Psychology, Director of the Art of Psychotherapy Collection, Publisher ESF Sciences Humaines, France.

Joel Elizur

PhD, Associate Professor Clinical Child & Educational Psychology Program, The Hebrew University of Jerusalem, Israel.

Vanessa Espaillet

PhD, Director of CONTINUUM – Centro de formación y psicoterapia, Dominican Republic.

Olga Falceto

Child Psychiatrist, Coordinator Instituto da Família de Porto Alegre, Brazil.

Mustafa Qossoqi

PhD, Chief Psychologist Dpt. of Psychiatry, English Hospital in Nazareth. Cofounder of the Arab Psychological Association, Israel.

Christine Senediak

Clinical Psychologist, Director Clinical Supervision Services - Sydney Family Therapy Institute, Australia.

Tazuko Shibusawa

PhD, Executive Officer Shibusawa Eiichi Memorial Foundation, Japan.

Greet Spingaer

Clinical Psychologist & Orthopedagogue, Director of Family Training Institute and Family Therapeutic Centre Rapunzel, Belgium.

Ovidio C. Waldemar

Child Psychiatrist, Co-coordinator Instituto da Família de Porto Alegre, Brazil.



ACCADEMIA PRESS

2024